



IL VESCOVO DI PARMA

Carissimi Parrocchiani di S. Evasio
Carissimo don Augusto

Non potendo essere tra voi, affido a questa lettera il ringraziamento a don Augusto che vi aveva comunicato la sua partenza dalla Parrocchia di S. Evasio e che, ora, su mia richiesta, ha accettato di rimanere.

Da allora sono successe cose nuove che -- dato il risicato numero dei preti -- impediscono questo spostamento. In particolare la malattia di un Parroco che necessita di un aiuto continuato.

Con questo so -- finalmente -- di darvi una bella notizia!

Consentitemi di rallegrarmi con voi per la vivacità della vostra comunità parrocchiale alla quale don Augusto darà ancora il suo fecondo ministero di Presbitero. Anche in questa occasione ha saputo unire - alla serietà con cui esercita il suo ministero - una delicata comprensione in particolare verso il suo povero e imbarazzato Vescovo. Frutti, questi, che si raccolgono solo da un albero che ha nel vangelo le radici.

Voglio, infine, dire grazie con un piccolo segno bello e povero insieme: una stola che viene da un Paese lontano. Non so se ho interpretato il gusto di chi la indosserà, ma essa cerca di tradurre un sentimento vero, di cuore.

Crazie a voi tutti e teniamoci visti nella Preghiera.

+

+ Enrico Solmi

Parma 23 settembre '17
Festa della Cattedrale